

# GIOVANNI BELLUCCI

*pianoforte*

Giovanni Bellucci è considerato uno dei più autorevoli pianisti del nostro tempo: la sua incisione delle Parafrasi di Franz Liszt sulle Opere di Verdi e Bellini è stata inserita dal magazine «Diapason» nella Top Ten dei dischi lisztiani della storia. La ristrettissima selezione operata dall'eminente critico Alain Lompech comprendeva – oltre a Bellucci – Martha Argerich, Claudio Arrau, Aldo Ciccolini, Gyorgy Cziffra, Wilhelm Kempff, Krystian Zimerman. Il riconoscimento di «Diapason» si unisce ai consensi unanimemente espressi all'artista italiano dalle testate specialistiche più prestigiose. Tutti i suoi cd sono stati infatti premiati: Choc di «Le Monde de la Musique» in Francia, Editor's choice della britannica «Gramophone». «Non esistono dieci pianisti come lui al mondo: egli ci riporta all'età d'oro del pianoforte.» Così il quotidiano «Le Monde de la Musique» sottolineava la vittoria di Bellucci alla World Piano Masters Competition di Montecarlo 1996, ultima in ordine cronologico di una lunghissima serie di affermazioni nei concorsi internazionali (dal «Regina Elisabetta» di Bruxelles al «Primavera di Praga», dal «Casella» della RAI al «C. Kahn» di Parigi, dal «Busoni» al premio «F. Liszt»). Il suo talento musicale si manifesta nel 1979, quando Giovanni Bellucci, quattordicenne, scopre in circostanze casuali il pianoforte. Immediatamente, esegue da autodidatta le 32 Sonate di Beethoven. Due anni dopo, il suo primo concerto pubblico con orchestra, nel quale interpreta Totentanz, di Liszt. Ventenne, si diploma con lode e menzione d'onore presso il Conservatorio «S. Cecilia». Frequenta l'Accademia Pianistica di Imola, che nel 1996 gli attribuisce il Master. In seguito, si avvale dei contatti con artisti della statura di Badura-Skoda, Brendel, Perahia e Pollini. Stabilitosi a Parigi, intraprende un'intensissima attività concertistica, che lo vede solista con orchestre internazionali e collaborare con direttori e interpreti quali Abbado, Accardo, Casadesu. Giovanni Bellucci è stato invitato dai più celebri auditorium, teatri di tradizione e festival del mondo: Hollywood Bowl, cui deve il suo debutto americano di fronte a 18 mila spettatori, Performing Art Society di Washington, Newport, Herkulesaal di Monaco di Baviera (ricevendo, tra l'altro, il premio della stampa tedesca per il miglior evento artistico), nei più importanti teatri italiani, Opera di Roma, e in tutte le sale da concerto. Un suo recente concerto alla City Recital Hall di Sydney – nel quale proponeva la *Symphonie Fantastique* di Berlioz/Liszt – ha ricevuto il premio «Recital of the year 2005», attribuito dal Sydney Morning Herald. La DECCA ha appena pubblicato il cd della trascendentale *Symphonie Fantastique* di Berlioz/Liszt interpretata da Bellucci, e stanno per uscire i primi due volumi del ciclo in 14 cd dedicato alla monumentale integrale delle 32 Sonate di Beethoven e delle 9 Sinfonie di Beethoven/Liszt (label Opus 106).